

# Bikers



**Raduni**

**Festa Bikers**

**Biker Bikini  
Benefit**

**Nitrolymp'x**

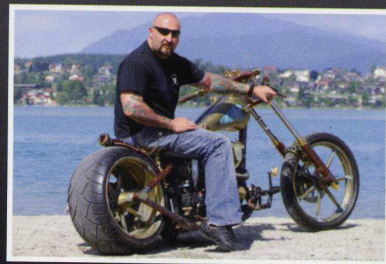
## *Black Angel* Custombike



**Road Test**  
Moto Morini 1200 Sport



**Gunbus 410**  
La bicilindrica più grande  
del mondo



**Sasse & Van Essen**  
Nautilus

# SHOW IN HUNGARY



Daide Ricci

## Gara di Kunmadaras (Ungheria) 15/17 agosto

Si è svolta il 15 e 17 agosto l'ultima gara del campionato ungherese, purtroppo in concomitanza con la gara di Hockenheim, purtroppo perché di solito in questa gara corrono anche le Top Gas e la V-Rod Destroyer Cup, facendone un evento internazionale. Il circuito è gigantesco, tutto in cemento ed è ospitato all'interno di un ex base militare russa. La pista non è gommata però il cemento ruvido dà molto più grip di quanto uno potesse pensare; da segnalare anche un impianto di cronometraggio stupendo, tutto in wireless, oltre che a uno schermo in partenza che ha dato a tutti lo storico dei tempi. Il numero dei partecipanti è stato in calo, invece l'affluenza del pubblico è comunque stata notevole (gli organizzatori dicono 8.000 persone). La grande attrazione di questo weekend era anche la presenza dei due fratelli Eric Teboul e Bob Feeler che hanno fatto uno show stupefacente, correndo assieme per la prima volta. Mai nella storia due mezzi a perossido d'idrogeno si erano sfidati. La gara è stata molto interessante, prima di tutto per la grande ospitalità degli Ungheresi e per l'organizzazione a cui fa capo Jozsef (uno dei 15 soci); poi per la presenza di nostri connazionali che hanno lasciato ancora una volta un bel segno positivo. Sono ormai anni che i nostri piloti scelgono l'Ungheria e la Re-

pubblica Ceca come meta per andare a correre. Questa volta la rappresentanza italiana era fatta dal bolognese Davide Ricci con il suo nuovo Pro Mod appena arrivato dagli Stati Uniti, e rimesso in perfette condizioni per partecipare a questa gara, Antonio Iesce che guida l'Hayabusa turbo del team Whiterace, ex moto del team Velocity che guidava Barry Henson nel campionato Pro Star negli USA con un record di 7,39 che qua ha sempre vinto. Presente anche il team friulano di Luca Carbonera con la sua Superstreet GSXR (aria olio) sovralimentata a NOS. Da sottolineare la presenza dell'ex Pro Stock Bike di Davide Ricci venduta a Szabolcs Borsoy, pilota e campione ungherese di stunt, qualche mese fa: una moto che arrivò in Italia nel 1998 con il Sergio Team e che fu acquistata da Paul Gast. In questa gara mancavano i piloti della Repubblica Ceca, in compenso era molto folto il gruppo di piloti austriaci. Le categorie in questo match sono ben 15, si va dal Up Junior Dragster alla Competition Bike, ma noi terremo in considerazione le categorie dove i tempi sono più rilevanti: le moto stradali + 1000 cc (Street Bike), le moto sovralimentate senza whellie bar (Superstreet Bike) e infine le moto sovralimentate o no con whellie bar (Competition Bike), anche se la categoria che ci dà sempre tanta emozione è quella dei Junior Dragster, molto numerosi qui. Nella categoria Street Bike la cosa più impressionante

è la quantità di moto nuove di grossa cubatura giapponesi, GSXR 1000, Hayabusa 2009 (come piovessero) e Kawasaki 1200; questa è la classe di gran lunga più numerosa. Dopo una bellissima gara vince in finale Orban Jozsef con un bel 9,402 battendo Csaba con il tempo di reazione. Nella categoria Superstreet il solito Antonio Iesce, detto "Antoine", vince ancora, facendo di nuovo il miglior tempo del weekend con 8,5 (ha anche il record della pista con 8,37). L'italiano fa il miglior tempo in qualifica, però nelle eliminatorie le condizioni della pista sono cambiate dopo che un forte temporale ha "lavato" la pista, Antoine continua a fare 400 metri di sgommata e non arriva più a trovare trazione. Batte in finale di misura Reile Tamas con 9,020. **Non va altrettanto bene a Luca Carbonera, che si trova alle prese con un motore che ha due cilindri fiacchi, ma questa era l'ultima gara per la sua vecchia GSXR, infatti sta preparando un'Hayabusa turbo per la prossima stagione.** Nella Competition Bike Davide Ricci, che correva per la prima volta con il suo Pro Mod, ha riscontrato problemi di set up della frizione, però è stato in grado di assaporare la potenzialità della moto con il NOS, la quale ha fatto segnare una velocità di 220 km/h sull'ottavo di miglio pur partendo male. Erano presenti in questa categoria Papp, l'eroe e campione nazionale con il suo Funny Bike Kawasaki turbo alcol, l'ex Pro Stock Harley di Ulf Ogge (ex Dave Fezell) guidata da Toth Zoltan, il sindaco di Kunmadaras Marki Sandor in sella alla sua GSXR a NOS che però purtroppo ha preso fuoco dopo il traguardo. Infine l'eroe del giorno Szabolcs Borsoy che, alla sua prima gara con la sua Pro Stock Bike, con motore della House of Drag Racing (made in Italy), vince la gara battendo in finale, con un holeshot, Nacs Zsolt con un bel 8,4. Un weekend dove Szabolcs è stato l'unico a girare sempre sotto i 9, nonostante guidi una moto aspirata a benzina. Questo ragazzo ha un potenziale enorme. È stato con grande piacere scoprire questa realtà del Drag Racing che è ancora nella fase euforica di chi vuole fare; una sensazione che manca da tempo nel resto d'Europa. Speriamo continuiamo di questo passo e non si accenti di quello che hanno già fatto, allora potremmo forse vedere esplodere nel sud Europa il Drag Racing.



Luca Carbonera